

COMUNICAZIONI

**Missioni valesvoli nella seduta
del 9 maggio 2005.**

Alemanno, Armosino, Ballaman, Berlusconi, Berselli, Cicu, Gianfranco Conte, Contento, Cordoni, Delfino, Dell'Elce, Dozzo, Drago, Fini, Fiori, Galati, Landolfi, Manzini, Martinat, Martusciello, Matteoli, Micchichè, Mussi, Possa, Prestigiaco, Ramponi, Rosso, Santelli, Saponara, Scajola, Scarpa Bonazza Buora, Selva, Sospiri, Stefani, Tanzilli, Tortoli, Tremaglia, Urso, Valducci, Valentino, Viceconte, Vietti, Vitali.

Annunzio di proposte di legge.

In data 5 maggio 2005 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

MIGLIORI: « Modifica all'articolo 131 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di violazioni al codice della strada commesse da agenti diplomatici esteri » (5828);

ZANETTA: « Modifiche alla legge 5 gennaio 1994, n. 36, in materia di gestione delle acque nei comuni montani » (5829);

PAROLO ed altri: « Disposizioni in materia di imposta comunale sugli immobili sull'abitazione principale » (5830);

BENVENUTO ed altri: « Modifiche all'articolo 39 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, in materia di sanzioni a carico dei titolari della funzione di assistenza fiscale » (5831).

Saranno stampate e distribuite.

Ritiro di proposte di legge.

Il deputato Pecoraro Scanio ha comunicato di ritirare la seguente proposta di legge:

PECORARO SCANIO: « Norme sulla pubblicità comparativa a tutela del consumatore e della corretta concorrenza tra le imprese » (1078).

Il deputato Cazzaro ha comunicato di ritirare la seguente proposta di legge:

CAZZARO: « Disposizioni in materia di commercializzazione e sostituzione di autoricambi ed autoaccessori inquinanti » (3436).

Il deputato Polledri ha comunicato di ritirare la seguente proposta di legge:

POLLEDRI: « Disposizioni per la tutela e la conservazione della Rocca comunale di Borgonovo Val Tidone » (4062).

Le proposte di legge saranno, pertanto, cancellate dall'ordine del giorno.

Trasmissione dal Senato.

In data 5 maggio 2005 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza la seguente proposta di legge:

S. 3077. — FRANCESCA MARTINI ed altri: « Modifiche all'articolo 463 del codice civile in materia di indegnità a succedere » (approvata dalla II Commissione permanente della Camera e modificata dalla II Commissione permanente del Senato) (4056-B).

Sarà stampata e distribuita.

**Assegnazione di progetti di legge
a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono assegnati, in sede referente, alle sottoindicate Commissioni permanenti:

III Commissione (Affari esteri):

SERENA: « Disposizioni per promuovere l'istituzione di un tribunale internazionale, denominato "Jan Palach", sui crimini del comunismo » (3052) *Parere delle Commissioni I, II, V e VII;*

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica d'Austria per la realizzazione di un tunnel ferroviario di base sull'asse del Brennero, fatto a Vienna il 30 aprile 2004 » (5778) *Parere delle Commissioni I, II, V, VI, VIII, IX, X e XIV.*

VI Commissione (Finanze):

PASETTO: « Norme sull'applicazione dell'IVA alla locazione, anche finanziaria, ed al noleggio di imbarcazioni da diporto » (2849) *Parere delle Commissioni I, V, IX e XIV.*

**Trasmissione dal Presidente
del Consiglio dei ministri.**

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 29 aprile 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 23, comma 1, della legge 10 ottobre 1990, n. 287, la relazione predisposta dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato, sull'attività svolta nell'anno 2004 (doc. XLV, n. 5).

Questo documento sarà stampato, distribuito e trasmesso alla X Commissione (Attività produttive).

**Trasmissione dal ministro per i beni
e le attività culturali.**

Il ministro per i beni e le attività culturali, con lettera in data 3 maggio 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 5, comma 13, della legge 23 febbraio 2001, n. 29, la relazione sull'attività svolta nel primo biennio dalle istituzioni culturali, in favore delle quali è stato erogato il contributo previsto dalla legge di riferimento (doc. XXVII, n. 19).

Questo documento sarà stampato, distribuito e trasmesso alla VII Commissione (Cultura).

Trasmissione da un consiglio regionale.

La regione Liguria, con lettera in data 3 maggio 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 52, comma 4, lettera c), della legge 27 dicembre 2002, n. 289, la relazione, riferita all'anno 2004, concernente l'attuazione degli adempimenti previsti dall'accordo tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 14 febbraio 2002, in materia di accesso alle prestazioni diagnostiche e terapeutiche e di indirizzi applicativi sulle liste di attesa (doc. CCI, n. 13).

Questo documento sarà stampato, distribuito e trasmesso alla XII Commissione (Affari sociali).

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

**Annunzio di risposte scritte
ad interrogazioni.**

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

DISEGNO DI LEGGE: S. 3344 — CONVERSIONE IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO-LEGGE 14 MARZO 2005, N. 35, RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI NELL'AMBITO DEL PIANO DI AZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, SOCIALE E TERRITORIALE. DELEGHE AL GOVERNO PER LA MODIFICA DEL CODICE DI PROCEDURA CIVILE IN MATERIA DI PROCESSO DI CASSAZIONE E DI ARBITRATO NONCHÉ PER LA RIFORMA ORGANICA DELLA DISCIPLINA DELLE PROCEDURE CONCORSUALI (APPROVATO DAL SENATO) (5827)

(A.C. 5827 – Sezione 1)

QUESTIONE PREGIUDIZIALE

La Camera,

premesso che:

il disegno di legge di conversione del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35 trasmesso dal Senato contiene una serie di materie profondamente eterogenee rispetto al nucleo originario riguardante il rilancio della competitività; ai sedici articoli iniziali sono stati aggiunti ben venti articoli e numerose disposizioni prive di unicità di contenuto, quali ad esempio la riforma del codice di procedura civile, le disposizioni in tema di scioglimento degli effetti civili del matrimonio, le norme in materia di semplificazione amministrativa (peraltro già contenute nel disegno di legge n. 5736 in corso d'esame in Commissione alla Camera e nel disegno di legge di semplificazione per il 2005 in Aula al Senato). Tale intervento normativo è da ritenersi in contrasto palese con un corretto utilizzo delle fonti e in violazione dell'articolo 15, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, come ha rilevato il Comitato per la legislazione in uno dei pareri più critici tra quelli formulati in questa legislatura;

il testo del disegno di legge, come risulta dalle modifiche apportate dal Senato, è privo dei presupposti di necessità e urgenza, come dimostrano le due nuove deleghe contenute nell'articolo 1 del disegno di legge di conversione e le numerose disposizioni aventi carattere ordinamentale, richiamate dal parere del citato Comitato. Tali disposizioni non giustificano l'urgenza e le limitazioni del dibattito che caratterizzano questo disegno di legge di conversione e si pongono in contraddizione con l'articolo 77 della Costituzione e in seconda battuta con l'articolo 15, comma 2, della legge 400 del 1988, ritenuta alla base dell'«ordinato impiego della decretazione d'urgenza e quindi da osservare rigorosamente», come ha sottolineato il Presidente della Repubblica nel rinvio del disegno di legge di conversione del decreto-legge 25 gennaio 2002, n. 4;

le stesse deleghe previste risultano assai complesse ed eccessivamente ampie e sprovviste dei requisiti stringenti di cui all'articolo 76 della Costituzione; il loro inserimento nel disegno di legge di conversione limita l'intervento parlamentare che pure dovrebbe essere assicurato dall'articolo 72 della Costituzione, che istituisce la riserva di assemblea per la delegazione legislativa;

la combinazione dell'uso contemporaneo del decreto-legge, dei maxiemen-

damenti e della fiducia nei due rami del Parlamento espropria il Parlamento della funzione legislativa su materie di rilevantissimo interesse. Lo strumento del maxiemendamento, inoltre, contribuisce a rendere difficile l'esame del testo normativo (articolo 1 del disegno di legge di conversione), e si pone in controtendenza con i richiami del Presidente della Repubblica finalizzati a sollecitare delle modalità redazionali più conformi con l'articolo 72, primo comma, della Costituzione, secondo cui ogni legge deve essere approvata « articolo per articolo » e con votazione finale (messaggio di rinvio alle Camere del disegno di legge di riforma dell'ordinamento giudiziario). Il cortocircuito istituzionale

che si determina attraverso l'ingerenza governativa sulla decretazione di urgenza, il blocco di ogni possibile iniziativa parlamentare per effetto di reiterate fiducie mette in discussione lo stesso principio democratico nella formazione delle leggi così come disciplinato dall'articolo 70 della Costituzione, secondo cui la « funzione legislativa è esercitata collettivamente dalle due Camere »,

delibera

di non procedere ulteriormente nell'esame del provvedimento.

n. 1. Zaccaria, Boato, Boccia, Sgobio.